

Nome del progetto	PROGETTO "NEET" - Riscatto di Efesto
Link alla pagina del progetto	https://www.scuolanobel.it/index.php/listituto-alfred-nobel-per-il-sociale-2/
Contesto territoriale	IV- V MUNICIPIO COMUNE DI ROMA
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	Il progetto si pone come obiettivo quello di contrastare l'inattività e favorire l'inclusione sociale e lavorativa, di ridurre il rischio di povertà ed emarginazione.
Target	NEET
Numero di giovani coinvolti	Per il corrente anno scolastico: 19 alunni
Indicazione fase del progetto	Attivo
Periodo in cui si è svolto	Il progetto Neet è iniziato dall'a.s. 2013-2014 e si è rinnovato fino al corrente anno scolastico.
Partner di progetto ed eventuali enti finanziatori	Istituto Alfred Nobel – Roma (unico Ente)
Riepilogo del progetto	Ogni anno scolastico, vengono messe a disposizione n. 15 borse di studio (di durata pluriennale) per consentire il rientro nel circuito dell'istruzione e della formazione dei soggetti appartenenti categoria dei <i>Neet</i>. Tali borse di studio implicano lo svolgimento di un percorso biennale, triennale o quadriennale che accompagnerà – a titolo totalmente gratuito – i discenti fino all'acquisizione del titolo di accesso alla classe quinta. I corsi sono regolari sebbene siano strutturati sulle specifiche e particolari esigenze dei discenti interessati attraverso la creazione di un "orario annuale personalizzato" e "percorsi didattici individualizzati". L'istituto Alfred Nobel dal maggio 2023 ha, inoltre, stabilito un <u>rapporto di collaborazione/convenzione</u> con il Comune di Roma per <u>attività di tirocinio formativo</u> e rientro nel percorso di studi per i soggetti appartenenti alle fasce deboli e in situazione di povertà di varia natura, ovviamente il rientro nel percorso scolastico per i soggetti indicati dalla Pubblica Amministrazione sarà a titolo totalmente gratuito. L'approccio si è fondato su: • centralità della persona; • personalizzazione del percorso; • accompagnamento continuo; • integrazione tra dimensione educativa, formativa e relazionale con l'ausilio di attività sportive gratuite.

Campagna di promozione progetto	Sito internet dell'istituto		
Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili	Il progetto ha adottato un approccio integrato e personalizzato, finalizzato all'identificazione, alla motivazione e alla riattivazione dei giovani NEET o a rischio dispersione. Azioni di sensibilizzazione: • Attività di ricognizione territoriale in collaborazione con servizi sociali, enti locali e realtà del terzo settore; • Coinvolgimento diretto delle famiglie come leve motivazionali e di supporto; • Incontri informativi presso centri di aggregazione giovanile e sportelli territoriali; • Comunicazione mirata attraverso canali digitali e reti informali. Metodologie di orientamento: • Colloqui individuali di analisi dei bisogni; • Laboratori esperienziali e orientamento per la ricostruzione dell'identità personale; • Attività di mentoring e tutoring personalizzato; • Percorsi di empowerment e rafforzamento delle life skills (autostima, gestione del tempo, problem solving, lavoro in team).		
Numero di operatori coinvolti nel progetto	9		
Livello di qualifica degli operatori	n. 2 figure dirigenziali, n. 2 figure di segreteria (1 amministrativa e 1 didattica), n. 5 Collaboratori della presidenza.		
Rapporto operatori/ragazzi	n/d		
Strumenti adottati nel progetto	X	Laboratori/workshop	Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio
		Educatori di strada	X Coaching e Gruppi di auto supporto
		Supporto psicologico	Supporto alle attività di cura
		Incentivi economici per partecipare alle iniziative	Partecipazione alle fiere del lavoro/studio
	X	Tirocinio ed esperienze di lavoro	Campagne social
		Testimonianze e visite aziendali	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)
	X	Attività formative	X Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET

Punti di forza del progetto	• Approccio olistico: presa in carico globale del giovane (dimensione personale, formativa e sportiva). • Personalizzazione degli interventi: definizione di piani individuali di sviluppo. • Rete territoriale solida: collaborazione con enti pubblici, e terzo settore. • Elevato coinvolgimento relazionale: costruzione di un clima di fiducia che ha favorito la permanenza nel percorso. • Flessibilità organizzativa: adattamento continuo delle attività in base ai bisogni emergenti. • Valorizzazione delle competenze pratiche e laboratoriali, particolarmente efficaci per giovani con precedenti esperienze di insuccesso scolastico.
Punti critici del progetto	• Fragilità motivazionale iniziale dei destinatari, che ha richiesto tempi più lunghi di coinvolgimento. • Discontinuità nella frequenza di alcuni partecipanti, legata a condizioni familiari o socio-economiche complesse. • Limitate risorse economiche che hanno richiesto un forte impegno organizzativo interno. • Difficoltà nel monitoraggio a medio-lungo termine, soprattutto per i giovani che si sono trasferiti o hanno cambiato contesto.
Risultati raggiunti/attesi del progetto	Il progetto “Il Riscatto di Efesto” ha contribuito alla riattivazione educativa, sociale e orientativa di giovani a rischio di dispersione o in condizione di fragilità, favorendo il recupero della motivazione personale e la costruzione di un progetto di vita e professionale. Tra i principali risultati raggiunti si evidenziano: • rafforzamento della motivazione allo studio e alla formazione nei partecipanti; • sviluppo di competenze trasversali (autonomia, lavoro di gruppo, problem solving, gestione delle responsabilità); • maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità personali e professionali; • miglioramento delle competenze relazionali e sociali; • riavvicinamento di alcuni partecipanti a percorsi formativi, educativi o di inserimento lavorativo; • rafforzamento della rete territoriale tra scuola, servizi educativi, enti del terzo settore e realtà produttive.
Documenti prodotti a fine progetto	• Relazione finale delle attività svolte. • Report sintetico dei risultati quantitativi e qualitativi. • Materiali didattici e laboratoriali prodotti durante il percorso. • Documentazione fotografica e narrativa dell'esperienza. • Rendicontazione amministrativa e finanziaria.

Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	È stato realizzato un sistema di monitoraggio interno basato su indicatori: • quantitativi (numero partecipanti, tasso di frequenza, completamento del percorso, reinserimenti in formazione). • qualitativi (livello di motivazione, miglioramento competenze trasversali, feedback dei partecipanti). Questionari di autovalutazione iniziale e finale. Report conclusivo di valutazione dell'impatto educativo e orientativo. La valutazione ha evidenziato: • incremento della consapevolezza personale e professionale dei partecipanti; • miglioramento delle competenze trasversali; • riattivazione verso percorsi formativi per tutti i destinatari.
Dati di contatto	istitutoalfrednobel@gmail.com